

**di Federico Sedda**

▶ OTTANA

La decisione dell'Anas di vietare il traffico pesante nei due sensi di marcia lungo il tratto tra i km 4 e 8,900 della strada statale 131 Nuoro-Abbasanta, all'altezza dello svincolo per Ghilarza, per consentire l'esecuzione di lavori stradali, sta provocando grossi problemi ai camion che trasportano i prodotti da e per l'area industriale di Ottana e per le cave di Orani. L'ordinanza stabilisce la chiusura al traffico dal 12 novembre al 21 dicembre 2012 della corsia di sinistra (direzione Abbasanta) con l'istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata destra (direzione Olbia), ad esclusione dei mezzi pesanti che saranno deviati lungo percorsi alternativi. Che, per i mezzi da e per l'area industriale, sono la strada che collega la provinciale 17 (Ottana-Bolotana) fino al bivio di Borore e la strada statale 129 Nuoro-Macomer fino al bivio di Birori. Le due arterie si immettono sulla 131 Carlo Felice direzione Sassari e Oristano-Cagliari. Un percorso più lungo rispetto a quello sulla statale Nuoro-Abbasanta che finisce per riflettersi negativamente sui costi del trasporto e sui tempi di arrivo e di partenza dei prodotti. Da Ottana Polimeri partono i camion carichi di Pet diretti al porto industriale di Cagliari. Da Sarroch arrivano a Ottana le autobotti cariche di paraxilene e di olio combustibile. I tempi lunghi provocano disagi e costi maggiori. Una situazione assurda, che ha provocato l'intervento del presidente della Confindustria nuorese, Roberto Bormioli e dei segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Salvatore Pinna, Igna-



Un tratto della 131 Dcn dove sono in corso i lavori da parte dell'Anas (foto Sedda)

# Lavori sulla 131 dcn, la Confindustria: aziende penalizzate

Ottana, l'Anas ha disposto la chiusura di un tratto di strada e i mezzi pesanti devono deviare in percorsi più lunghi

zio Ganga e Felicina Corda. Che hanno scritto una lettera al capo compartimento dell'Anas, Orielle Fagioli, e al prefetto di Nuoro, Pietro Lisi, chiedendo «soluzioni immediate e alternative di minore impatto sulle attività produttive già fortemente penaliz-

zate in questo momento di crisi». I lavori, che riguardano la ricostruzione della sovrastruttura stradale di cinque chilometri, dovrebbero durare oltre un mese. «Il percorso alternativo – si legge nella lettera – sta provocando un pesante aggravio dei

costi di trasporto delle merci in ingresso e in uscita dai porti di Oristano e di Cagliari, con evidenti diseconomie per le aziende, già penalizzate da una rete di trasporti poco efficiente e da costi già elevati per la mobilità delle merci».